

Foto aperta

Nel castello di Ugolino e in altre dimore nobili

Più di 300 residenze d'epoca (in molte delle quali vivono ancora i proprietari), castelli, ville, casali, cortili e giardini, che domenica aprono per un solo giorno al pubblico. L'occasione è la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: nata nel 1977, oggi raggruppa 4.500 soci e per il presidente Gaddo della Gherardesca (foto sotto) è un'opportunità per conoscere da vicino il nostro patrimonio artistico. «Siamo la popolazione più esterofila che c'è, facciamo viaggi in posti lontanissimi e non sappiamo, per esempio, che esiste nel casentino un gioiello medievale come Poppi». Anche la sua dimora, il Castello della Gherardesca a Castagneto Carducci, domenica sarà aperto per l'occasione e i visitatori saranno accolti da una selezione di foto scannerizzate dal 1860 ad



oggi, che raccontano la vita del castello e del borgo. «È un modo per convincere la gente che noi proprietari non siamo dei milionari, ma persone che con sforzo si impegnano a mantenere viva la memoria», spiega il Conte, pronipote del conte Ugolino. Per celebrare i 40 anni dell'associazione i ciceroni saranno decine di studenti delle scuole medie superiori, che guideranno i visitatori insieme ai proprietari nella scoperta delle residenze. Da Palazzo Borghese a Roma a Palazzo Frescobaldi a Firenze, saranno tante le dimore d'epoca accessibili per un giorno: sul sito www.dimorestoricheitaliane.it è però possibile trovare anche quelle dove si può soggiornare tutto l'anno. Tra queste, a metà strada tra Padova e Vicenza, c'è Villa Emo Capodilista, chiamata «La Montecchia»: domina un piccolo colle, circondato da vigneti. Recentemente restaurata e arredata è possibile affittarla in esclusiva per soggiorni (12 posti letto). Sul Lago Maggiore c'è invece Castello dal Pozzo, castello del XVIII secolo costruito come fortino dalla famiglia Visconti: una casa privata con gli standard di un hotel 5 stelle lusso, con 45 camere. Stessi servizi a Roma, dove gli ospiti di Villa Spalletti Trivelli vivono l'esperienza di un lusso senza tempo, in un'antica casa nobiliare ma con i comfort moderni. «Veri tesori italiani che la gente ancora deve scoprire — dice il Presidente Gaddo della Gherardesca —. Il mio motto è andate meno a Bali e più spesso a Bari».

M. Pro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

